

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

"<http://santamariadellapace-mestre.jimdo.com>"

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail livio@smp.191.it

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXI - n. 23 - 17 marzo 2019



SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

PAROLA DI DIO

Eccoci dunque davanti a questo racconto testimoniato dai tre vangeli sinottici. Siamo ad otto giorni dalla confessione di Pietro che ha riconosciuto Gesù come "il Cristo di Dio" e il Maestro decide di salire sul monte santo per dedicarsi alla preghiera, portando con sé i discepoli a lui più vicini.

Tante volte Gesù ha cercato la solitudine, la notte, la montagna, per vivere la preghiera assidua al Padre; anche ora, dopo la confessione di Pietro, che ha segnato un balzo in avanti nella fede dei discepoli e gli ha permesso la rivelazione della sua morte e resurrezione, Gesù entra nella preghiera. Sappiamo bene che la preghiera non muta Dio ma trasforma noi, eppure ce ne dimentichiamo facilmente, perché la forma di preghiera pagana che vuole parlare a Dio, che vuole piegarlo ai nostri desideri, sta nelle nostre fibre di creature fragili e bisognose, pronte a fare di Dio colui che può sempre dirci "sì". Gesù invece non prega così, perché sa che è lui a dover dire "sì" a Dio, non viceversa.

In quell'ascolto del Padre, accade la rivelazione indirizzata ai tre discepoli, che così vengono costituiti "testimoni della sua gloria": il volto di Gesù appare "altro", le sue vesti raggianti di luce. Per noi umani questa è la visione della gloria: percepiamo un mutamento di Gesù, contempliamo la sua alterità, la sua "trasfigurazione". Qui non riusciamo a dire molto di più, balbettiamo, ci sentiamo alla presenza di un evento che è solo da adorare. Nel corso dei secoli molti sono stati i tentativi di interpretare la trasfigurazione: in realtà con occhi semplici, non ci resta che accogliere il mistero di questo evento come rivelazione: Gesù, quell'uomo di Galilea, che come un profeta aveva dei discepoli e parlava alle folle, quell'uomo precario, fragile e incamminato verso la morte, in verità era il Figlio di Dio e le sue prerogative divine non apparivano perché egli era veramente e totalmente uomo.

Mosè ed Elia, nella loro gloria di viventi in Dio, gli sono accanto e gli parlano del suo "esodo", della sua fine, della sua morte che avverrà presto a Gerusalemme, la città verso cui è incamminato: sarà un esodo, un passaggio, perché il Padre lo innalzerà nella gloria. Ciò che Gesù aveva annunciato come sua fine prossima a Gerusalemme è detto "gloria" dalla Legge (Mosè) e dai Profeti (Elia). Vi è qui la convergenza su Gesù di tutte le Scritture di Israele, che solo in lui trovano unità e pieno compimento. Per i tre discepoli questo evento appare come un sigillo su colui che essi seguono: ciò che gli accade è conforme a tutte le Scritture, è secondo la rivelazione di Dio data fino ad allora a Israele, il popolo dell'alleanza.

(riduzione e adattamento da un commento di Enzo Bianchi sul web)



LE LETTURE DI OGGI

Genesi 15,5-12.17-18; Salmo 26
Filippesi 3,17- 4,1; Luca 9,28-36

TEMPO DI QUARESIMA

Calendario appuntamenti

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì
ore 18.30 – S. Messa e Vespri

I giovedì di Quaresima
da giovedì 14 marzo
ore 18.00 s. Messa e adorazione
(fino alle 19.00)

Tutti i venerdì ore 17.30
“VIA CRUCIS”

Venerdì 12 aprile ore 20.45
“VIA CRUCIS”
con le meditazioni
del Patriarca Francesco

Nota: Mettiamo in evidenza il cambiamento di orario della “Via Crucis” del venerdì pomeriggio, rispetto gli scorsi anni.

VIA CRUCIS

tutti i venerdì alle 17.30

Ribadiamo l'orario della “Via Crucis” che si celebra tutti i venerdì pomeriggio. Al primo appuntamento si sono presentate molto meno persone rispetto agli anni scorsi, quando si teneva alle 15.30. Forse non si è recepito il cambio di orario?

LA VIA CRUCIS DI VENERDÌ 12 APRILE ore 20.45

Contrariamente a quanto comunicato in un primo momento, la Via Crucis che si svolgerà il venerdì sera che precede la Domenica delle Palme, *non* sarà commentata dai laici come gli anni scorsi.

Don Liviano ha deciso di proporre le meditazioni del Patriarca Francesco.

LE MESSE IN SUFFRAGIO

Per la settimana dall' 17 al 24 marzo:

lunedì 18 ore 18.30: Francesca e Mario Fabris
giovedì 21 ore 18.00: Mario Fabris
sabato 23 ore 18.30: Napolitano e Michele

LUTTI

Ci hanno lasciato

VITTORIA SGARBELLOTTO ved. **FERRO**
GUIDO MANIERO

accompagnati dalle preghiere della Comunità che porge condoglianze ai famigliari.

L'ULIVO PER LE “PALME”

Come ogni anno, nell'approssimarsi della Domenica delle Palme – nella quale verrà distribuito l'ulivo benedetto con Segno di Unità nelle famiglie della Parrocchia – rivolgiamo l'appello a quanti possiedono **alberi di ulivo** a far recapitare in parrocchia le ramaglie prodotte dalla potatura, con la preghiera di farlo non prima del **3 o 4 aprile**.

BATTESIMI

domenica 24 marzo – ore 11.00

Domenica prossima accoglieremo con gioia due nuovi fratelli in Cristo, rigenerati a vita nuova nell'acqua del Fonte Battesimale:

TOMMASO GARIZZO
AURORA CHINA

Auguri di ogni bene ai due bambini e ai loro genitori perché con l'aiuto dello Spirito possano custodire e accrescere il dono della Fede nei loro figli.

In preparazione al sacramento, don Liviano incontra i genitori dei bambini **sabato 23 marzo alle 11.00**.

terzo itinerario di fede **PRIMA CONFESIONE** **domenica 31 marzo – ore 16.00**

Per giungere alla prima esperienza con il sacramento del perdono, sono in programma alcuni appuntamenti che coinvolgono i bambini di quarta elementare e i loro genitori:

Lunedì 18 marzo – ore 16.45: Don Liviano incontra i genitori

Sabato 30 marzo – dalle 10.00 alle 12.00: I ragazzini sono chiamati a vivere un momento di ritiro in patronato (senza genitori).

Domenica 31 marzo – ore 16.00: Celebrazione della Prima Confessione.

Seguirà un momento di festa con le famiglie in patronato.

BILANCIO SAN VINCENZO PARROCCHIALE 2018

ENTRATE	Euro
Offerta Confratelli	126,00
Offerte N.N.	840,00
Offerta don Armando Trevisiol	1.000,00
Quota associativa	125,00
Offerta Memoria Defunti	---
Offerta in occasione matrimonio	100,00
Contributo San Vincenzo Centrale	794,00
Questua Cimitero	166,00
Domenica Fraternità (questue)	643,00
Cassettine "Un pane..."	147,00
Totale Entrate €	3.941,00
Saldo Cassa allo 01/01/2018	
€	3.319,12
Totale Attivo €	7.260,12
USCITE	Euro
Aiuti per pagamento	
Affitti e spese cond.	946,21
Bollette Gas	527,82
Bollette Veritas	347,80
Bollette Energia elettrica	1.648,92
Aiuti con acquisto	
Medicinali e ticket sanitari	701,11
Generi Alimentari	non quantif.
Assicurazione furgone	470,00
Aiuti in denaro	
contributi ad ACC per quota assoc.	255,00
Totale Uscite €	5.021,86
Saldo Cassa al 31/12/2018 €	<u>2.238,26</u>
(Totale a pareggio €	7.260,12

Martedì 19 marzo

S. GIUSEPPE SPOSO DI MARIA

Auguri a quanti hanno questo nome, in tutte le sue varianti e diminutivi, maschili e femminili, e in tutte le traduzioni. Sembra che, al giorno d'oggi, da noi dare ai propri figli questo nome sia una cosa rara. Si preferiscono nomi esotici, di provenienza decisamente straniera, a volte stravaganti.

Questo giorno comunque deve essere motivo di riflessione su questa figura di uomo che è entrato nel progetto di Dio dicendo un sì non meno importante di quello di Maria.

Non è vero che Giuseppe si mise da parte, anzi, fu un vero protagonista.

tema quaresimale

DIGIUNO E CARITÀ

La Parola di Dio è sorprendente nella sua attualità.

Sono incappato per sbaglio in un testo di Isaia, (Isaia 58,1-12). Propongo di andare a leggerlo, perché parla di digiuno e carità.

Non mi sfiora neanche l'idea di saperlo commentare, ciascuno può farsi un'idea da solo, tanto è chiaro il messaggio.

È Dio che invita il profeta a gridare a "squarciagola" i delitti "della casa di Giacobbe" cui rimprovera: *«nel giorno del vostro digiuno curate i vostri affari, angariate tutti i vostri operai. Ecco, voi digiunate fra litigi e alterchi e colpendo con pugni iniqui.»*

Mi sembra di aver già visto questa situazione non molto lontano nel tempo e nello spazio...

«Non digiunate più come fate oggi, così da fare udire in alto il vostro chiasso.»

Lo dirà anche Gesù. E poi:

«Non è piuttosto questo il digiuno che voglio: sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi e spezzare ogni giogo?»

Non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza distogliere gli occhi da quelli della tua carne?»

Sono parole scritte all'incirca tremila anni fa.

Ecco come papa Francesco un giorno ebbe a commentare questo testo:

«Quello è il digiuno che vuole il Signore! Digiuno che si preoccupa della vita del fratello, che non si vergogna - lo dice Isaia stesso - della carne del fratello. La nostra perfezione, la nostra santità va avanti con il nostro popolo, nel quale noi siamo eletti e inseriti. Il nostro atto di santità più grande è proprio nella carne del fratello e nella carne di Gesù Cristo. L'atto di santità di oggi, nostro, qui, nell'altare, non è un digiuno ipocrita: è non vergognarci della carne di Cristo che viene oggi qui! È il mistero del Corpo e del Sangue di Cristo. È andare a dividere il pane con l'affamato, a curare gli ammalati, gli anziani, quelli che non possono darci niente in contraccambio: quello è non vergognarsi della carne!... Io mi vergogno della carne di mio fratello, di mia sorella?...»

Virgilio

che idea!!!

ADOPTA UNA... VIA !

Sì, hai letto bene: una VIA! Uno degli obiettivi della parrocchia sarebbe quello di raggiungere ogni casa; se la Chiesa è raramente piena, le nostre case sono tutte occupate e, almeno qualche volta, è bello raggiungerle e testimoniare la presenza di una comunità parrocchiale, viva ed attiva.

Il problema è che non ci sono abbastanza persone che prestino la loro preziosa opera nelle rare occasioni in cui è necessario o si vorrebbe distribuire qualcosa nelle famiglie della parrocchia.

Ecco quindi l'idea: creare un elenco in cui ogni via della parrocchia sia associata ad almeno una persona. Un volontario può servire più vie se sono "corte" o con poche abitazioni, mentre, viceversa, nel caso di strade molto popolate, il lavoro può essere diviso tra più operatori.

Le occasioni di impegno non sono più di due o tre all'anno: negli ultimi anni gli impegni sono stati limitati alla distribuzione dell'ulivo benedetto e di Segno di Unità la domenica delle Palme, e del libretto della sagra a metà maggio. L'attività non prevede di suonare i campanelli o parlare con la gente ma semplicemente di inserire il materiale in distribuzione sulle singole cassette postali.

Ecco quindi l'annuncio: dai la tua disponibilità semplicemente scrivendo il tuo nome e la via con un messaggio al nr. 347.1563871, oppure chiamando lo stesso numero (risponde Giorgia B.) e/o chiedendo a don Liviano per avere maggiori informazioni.

C'è bisogno di tutti, non è sempre e solo un problema di altri! Gli altri spesso NON ci sono o sono impegnati anche in altre attività. Coraggio, ti chiediamo solo un'ora due volte l'anno!

La Domenica delle Palme è il 14 aprile, sarebbe bello poter disporre entro il 7 aprile dell'elenco completo.

GREST 2019

giovedì 21 marzo ore 20.45

in patronato,

animatori, volontari e quanti vorranno dare una mano al Grest, sono invitati ad un primo incontro organizzativo. Si potranno così verificare le "forze" a disposizione e decidere sulla fattiva attuazione del Grest". Vi aspettiamo numerosi!

SAGRA: 20^a EDIZIONE

Lunedì 25 febbraio si è svolta la riunione dei volontari/coordinatori della sagra; si è parlato del positivo bilancio dell'edizione 2018 ed è iniziata l'organizzazione della prossima sagra, giunta alla 20^a edizione!

È stata una riunione molto partecipata, frizzante, propositiva in cui tutti i presenti hanno dato il loro personale contributo per migliorare o perfezionare qualche aspetto, con l'obiettivo di crescere sempre e tutti assieme; si è respirata una bella atmosfera, insomma un ottimo inizio che testimonia entusiasmo e voglia di fare. La festa di svolgerà dal 23 al 27 maggio.

Colgo l'occasione per lanciare un paio di appelli:

- Se qualcuno dispone di premi per la LOTTERIA, o modalità di acquisto a condizioni vantaggiose, ce lo faccia sapere entro fine marzo, termine dopo il quale si procede alla stampa dei biglietti.

- Per chi volesse dare una mano ma non si sente portato per cucinare o per attività a stretto contatto con il pubblico ci sarebbe un prezioso servizio da prestare: con inizio dalle 21.45 si deve riordinare la cucina, per lo più lavando le pentole e i vari attrezzi oppure pulendo le piastre a fine uso; se ci fossero tre o quattro persone per sera si potrebbero fare dei turni ed evitare che qualcuno debba fare per cinque sere questo servizio, magari dopo aver lavorato già tre o quattro ore prima.

Si è già fatta avanti una signora per due sere, spero che la Provvidenza voglia mandare "altri operai nella sua messe". Ci sono attività adatte ai maschi e altre prerogative del gentil sesso, insomma c'è bisogno di tutti!

Chi volesse eventuali informazioni o dare la propria disponibilità, per quanto sopra o per altre attività, chiami il numero 340.5938368 (Alessandro); per chi, invece, ha già prestato la propria preziosa opera di volontario può far capo alle persone di riferimento del settore in cui desidera operare.

Inoltre, con la cucina nuova l'impegno per la pulizia di friggitorie e piastre prima della sagra sarà molto limitato, essendo già in posizione e pronte all'uso dall'anno scorso; servirà invece un gruppo di volontari che le ripulisca a fine sagra (potrebbero bastare alcune ore un sabato mattina oppure in giorni/ore a piacere a festa finita). A presto.

Alessandro B.